

scrizione dei più recenti impianti di raffinazione dei sali potassici presso la miniera ISPEA di Pasquasia.

In una seconda fase sono state visitate zone di interesse mineralogico, geochimico e giacimentologico, con un discreto accoppiamento a visite di interesse archeologico. Il Congresso aveva infatti dato particolare rilievo alla interazione fra Scienze della Terra e Archeologia, tenendo una riunione conviviale nel Museo Archeologico Nazionale di Palermo, stimolata dal Direttore, Prof. Vincenzo Tusa, che ha quindi ottenuto un interessamento culturale diretto sui problemi che avvicinano le due Scienze.

Le relazioni e le comunicazioni sono state tenute nelle aule dell'Istituto di Mineralogia, Petrografia e Geochimica dell'Università di Palermo. Gli studiosi presenti erano centoventi, le relazioni sulla Tavola Rotonda sulla Petrologia Sperimentale otto e le comunicazioni originali quarantaquattro.

A tutti i partecipanti sono state distribuite, oltre ai riassunti delle comunicazioni, note informative sulle escursioni alle miniere Pasquasia e Cozzo Disi, nonchè materiale turistico e geografico su Palermo e Sicilia ed infine una grossa campionatura di minerali aloidi offerta dalla ISPEA.

Le escursioni, favorite dalle ottime condizioni metereologiche, hanno seguito scrupolosamente il programma previsto, comprese le soste a Piazza Armerina, al Museo e ai Templi di Agrigento.

Sia nella miniera Pasquasia, visitata il 20 ottobre, che nella miniera Cozzo Disi, visitata il 21 ottobre, è stato possibile per i partecipanti raccogliere campioni interessanti dal punto di vista scientifico e/o collezionistico.

## ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Alle ore 16 del giorno 17 ottobre 1977 si è riunita in Palermo nell'Aula dell'Istituto di Mineralogia, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. - Comunicazioni del Presidente
2. - Elezioni del Consiglio di Presidenza per il biennio 1978-1979
3. - Elezioni delle Commissioni SIMP
4. - Comunicazioni scientifiche e Rendiconti
5. - Ammissione nuovi Soci
6. - Varie ed eventuali
7. - Comunicazione dei risultati delle elezioni di cui ai punti 2 e 3.

L'Assemblea risulta valida a tutti gli effetti a norma dell'Art. 14 dello Statuto della Società.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e legge le adesioni dei soci Carobbi, Magistretti, Mazzi e Barberi, impossibilitati ad intervenire di persona, e passa subito al punto N. 1 dell'O.d.G.

### **1. - Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente comunica che durante il 1977 la SIMP ha avuto diversi contributi, da parte del CNR e del Ministero dei Beni Culturali, e precisamente: L. 18.000.000 dal CNR, come contributo per la stampa dei *Rendiconti*; L. 2.000.000 dal Ministero Beni Culturali per iniziative culturali, e L. 1.000.000 per riunioni e Congressi. Il Presidente si augura che pervengano alla SIMP anche L. 500.000, per la stampa dei *Rendiconti*, da parte dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta. Il Presidente comunica inoltre che un Titolo della Fondazione «Ugo Panichi», e precisamente un Buono del Tesoro, ha vinto un premio di 5.000.000, che vanno ad incrementare il patrimonio per la fondazione stessa. Sarà compito del futuro Consiglio, aggiunge il Presidente, di stabilire l'eventuale aumento dell'importo del Premio Panichi. Sempre relativamente ai Premi amministrati dalla SIMP il Segretario illustra la situazione patrimoniale anche delle altre fondazioni: Minguzzi, Nogara e Bianchi. Il Presidente ritiene che la prossima Presidenza potrà pensare anche ad un eventuale incremento dei capitali dei Premi Nogara e Minguzzi.

Il Presidente informa i Soci che i voti e l'azione messa in atto dalla Presidenza della SIMP a favore dell'insegnamento delle Scienze naturali nella Scuola Media hanno avuto esito favorevole: infatti, grazie all'interessamento del Senatore Bernardini, già Preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Roma, la formulazione ultima del programma naturalistico approvata dalle due Camere è: Scienze matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali. L'Assemblea ne prende atto con soddisfazione.

Terminate le comunicazioni del Presidente si passa ai punti N. 2 e N. 3 dell'O.d.G.

### **2. - 3. - Elezioni del Consiglio di Presidenza per il biennio 1978-1979 e delle Commissioni SIMP**

Il Presidente ricorda che con il 31 dicembre prossimo scade il mandato all'attuale Consiglio di Presidenza e fa presente che a norma dell'Art. 12 comma a) dello Statuto della SIMP, approvato con D.P.R. n. 1395 del 22 dicembre 1970, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 marzo 1971, il Consiglio di Presidenza viene eletto dall'Assemblea dei Soci.

A norma dell'Art. 5 del Regolamento, il termine fissato per la presentazione delle liste di candidati alle diverse cariche sociali è scaduto il 30 giugno scorso. Entro questo termine è pervenuta alla Segreteria della SIMP solo la seguente lista di

nominativi: *Presidente*: MARIO GALLI (Genova); *Vicepresidente*: IVO URAS (Cagliari); *Segretario*: GUSTAVO FAGNANI (Milano); *Tesoriere*: MARCO MAGISTRETTI (Milano); *Consiglieri* (1978-1981): LUIGI DELL'ANNA (Bari), GIANCARLO NEGRETTI (Roma), GIUSEPPE GIORGETTA (Milano); *Revisori dei Conti*: GIOVANNI ISETTI (Genova), STEFANO ZUCCHETTI (Torino); *Revisore Supplente*: FRANCESCO EMILIANI (Parma).

Vengono proposti e nominati due Collegi di Scrutatori costituiti da tre membri ciascuno e precisamente: i Soci Garavelli, Tanelli e De Marco per le elezioni del Consiglio di Presidenza; i Soci Baldanza, Bondi e Morandi per l'elezione delle Commissioni SIMP.

Hanno così inizio le operazioni di voto. Ritirate le deleghe vengono distribuite le schede per il voto dei delegati. Votano successivamente i Soci presenti, a titolo personale; tutte le schede vengono ritirate e prese in consegna dai Collegi degli scrutatori che iniziano subito lo scrutinio.

La seduta assembleare nel contempo continua.

Il Presidente prof. Lauro dà quindi la parola al prof. Mario Torre, dell'Istituto di Geologia dell'Università di Napoli, che riferisce sulla « *Situazione della Microscopia Elettronica in Italia nei suoi aspetti scientifico-organizzativi e sulle prospettive future* ».

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha istituito nel mese di aprile del corrente anno una Commissione di Studio avente lo scopo di valutare la possibilità che si installi in Italia un Laboratorio Nazionale di Microscopia Elettronica dotato di Microscopio Elettronico ad Alta Tensione (MEAT).

Sono membri della Commissione: ALBERTO BASSI (Presidente), SALVATORE JURATO, GIORGIO MERLI, GIANFRANCO MISSIROLI, EDMONDO MONDI, MARIO TORRE.

Compito della Commissione è quello di presentare uno studio di fattibilità per la realizzazione del Laboratorio.

Esistono a tutt'oggi, funzionanti nel mondo, 50 MEAT di cui: Giappone (17), U.S.A. (12), Cina (1), Europa (20), Regno Unito (9), Francia (4), Repubblica Federale Tedesca (2), Repubblica Democratica Tedesca (1), Belgio (1), Olanda (1), Svezia (1), U.R.S.S. (1).

Ci sono motivazioni scientifiche oggettive che hanno portato questi paesi ad investire le non indifferenti somme di danaro per l'acquisto degli strumenti e per la realizzazione dei laboratori.

Molto succintamente si può dire che le problematiche nuove nascono, al confronto con la Microscopia Elettronica tradizionale, dal fatto che elettroni più energetici possono consentire l'osservazione di campioni più spessi e che esiste una grande varietà di esperimenti dove questo maggior spessore del campione è necessario per ottenere risultati significativi.

In particolare, tra i tanti campi di applicazioni e di ricerche ricordiamo:

a) Scienza e tecnologia dei materiali: studi di base e applicati su materiali isolanti, metallici (specie leghe) e semiconduttori. La maggiore corrispondenza fra le

strutture dei campioni osservati e quelle del materiale « bulk » permette infatti di risalire alle diverse proprietà fisico-chimiche del materiale massivo. In molti casi, specie in metallurgia, l'uso di un M.E. convenzionale risulta del tutto inadeguato.

- b) Possibilità di studiare nuovi materiali altrimenti non osservabili in quanto non riducibili a campioni sottili per la M.E. convenzionale (es. rocce, minerali, ceramici, fibre naturali e artificiali ecc.).
- c) Possibilità di studiare materiali contenenti strutture relativamente grandi come dispositivi elettronici, domini magnetici, precipitati, macrocavità ecc. In campo biologico, si possono ottenere informazioni tridimensionali di macrostrutture presenti in preparati spessi.
- d) Possibilità di studiare in celle reattive, celle umide, celle ambiente problemi che coinvolgono reazioni chimiche e seguirli dinamicamente o compiere osservazioni di materiali biologici non disidratati.  
In particolare i problemi tecnici relativi alla progettazione di speciali celle sono altamente facilitati dal maggior spazio esistente nella colonna del microscopio attorno al campione.
- e) Possibilità di studiare problemi relativi al danno di radiazione prodotto, direttamente in situ, dagli elettroni. In particolare queste tecniche rivestono una notevole importanza in quanto permettono di simulare il danno di radiazione prodotto nei reattori nucleari veloci.

Tutti questi problemi hanno trovato risonanza nei congressi internazionali di M.E.A.T. (ne sono stati pubblicati gli atti) tenutisi rispettivamente: nel 1969 a Monroeville, nel 1971 a Stoccolma, nel 1973 a Oxford, nel 1975 a Tolosa, nel 1977 a Kyoto.

Alla luce di questi dati di fatto la Commissione si propone di acquisire innanzitutto informazioni che permettano:

- A) di valutare se esistono in Italia — ed in quale misura — queste problematiche; in caso affermativo se sono state svolte all'estero o non sono state affatto affrontate per carenza di strumentazione;
- B) di valutare se esiste, da parte di singoli gruppi di ricercatori, di enti di ricerca pubblici e privati, di singole industrie o di loro raggruppamenti, la volontà di affrontare in un prossimo futuro ricerche in questi campi;
- C) ove non esista nel Paese alcun interesse specifico per questi temi di ricerca, di fornire agli organi preposti allo sviluppo della ricerca scientifica e applicata in Italia quali il Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica e il Ministero della Pubblica Istruzione, elementi utili per individuare all'interno dei programmi finalizzati e di altre ricerche finanziate dalla pubblica amministrazione, problematiche che si possono sviluppare positivamente con l'ausilio di un laboratorio di M.E.A.T.

Per quanto concerne l'onere finanziario per realizzare il Laboratorio M.E.A.T., pare accertato che nessuna istituzione pubblica (C.N.R., M.P.I., C.N.E.N., Min.

Ric. Sc.) o privata (industria metallurgica, elettronica ecc.) intenda da sola accollarsi l'eventuale spesa, che viene stimata in diversi miliardi di lire, anche perchè lo strumento non potrebbe essere adeguatamente sfruttato da un solo utente.

Resta come alternativa la possibilità di reperire finanziamenti al di fuori delle normali assegnazioni finanziarie e/o consorzarsi al fine di conciliare l'opportunità di realizzare il massimo utilizzo dello strumento al minimo costo.

Queste esigenze possono trovare naturale soluzione se si accede al finanziamento pubblico previsto dalla legge n.° 183 del 2-5-1976 che disciplina l'intervento straordinario nel mezzogiorno per il quinquennio 1976-80 con stanziamenti di L. 2.000 miliardi dei quali 200 per incentivare la realizzazione di centri di ricerca al Sud.

L'articolo 13 della legge dice testualmente:

«Per l'impianto, l'ampliamento e lo sviluppo di centri di ricerca scientifica e tecnologica, con particolare riguardo a quelli finalizzati ad attività produttive, anche se collegati ad imprese ed anche se realizzati in forma consortile, può essere concesso un contributo in conto capitale nella misura del 50 %, purchè il centro dia occupazione a non meno di 25 ricercatori».

La concessione del contributo è subordinata al vincolo di destinazione degli immobili di durata non inferiore a 15 anni.

Per i centri di ricerca è concesso lo sgravio contributivo limitatamente agli oneri a carico del datore di lavoro.

Alla luce di queste considerazioni i termini del problema risulterebbero pertanto i seguenti:

- 1) costituire un consorzio di imprese industriali e di Enti di ricerca pubblici e privati che gestisca in prima persona la realizzazione ed il funzionamento del laboratorio ed assuma direttamente tutto il personale necessario;
- 2) accedere per la realizzazione del laboratorio ai finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno tenendo conto che l'opera deve essere ubicata al Sud e che occorre un organico di almeno venticinque persone;
- 3) considerare che il Laboratorio deve essere ultimato entro il 1980 e che pertanto ogni decisione in proposito deve essere tempestiva.

Con queste ipotesi di lavoro si ritiene che il C.N.R. dovrebbe entrare nel consorzio con una quota adeguata per garantire lo svoigimento di tutte quelle problematiche nel campo della M.E.A.T. che dovessero emergere dalle ricerche da lui finanziate, specie nel campo dei progetti finalizzati.

La Commissione sta operando alla luce delle linee precedentemente esposte.

Terminata l'esposizione del Prof. Torre che ha chiarito alcuni punti dell'interessante esposizione rispondendo a domande poste dai Soci Zanettin, Cipriani, Franzini, Uras, Burragato, Pellizzer e Ungaretti, si passa al punto N. 4 dell'O.d.G.

#### 4. - Comunicazioni Scientifiche e Rendiconti

Il Segretario Fagnani, quale Direttore Responsabile dei *Rendiconti*, illustra ai presenti l'andamento della preparazione del Volume XXXIII 2° fascicolo dei *Rendiconti*, contenente i lavori presentati al Convegno di Firenze il giugno scorso: comunica che è pronta la 2ª bozza e, invitando gli autori presenti a provvedere con sollecitudine alla correzione della stessa, si dichiara fiducioso di poter spedire il fascicolo a tutti i Soci entro il mese di gennaio 1978.

Sempre in merito alla stampa dei *Rendiconti* il Presidente informa i presenti che il Comitato di redazione della rivista ha compiuto e compie un intenso lavoro: in questi due anni di gestione sono stati esaminati dal Comitato di Redazione 63 lavori per 14 dei quali sono state avanzate alcune osservazioni favorevolmente prese in considerazione dagli Autori.

In fatto di comunicazioni scientifiche, richiamandosi alla lettera del Socio Franzini il Presidente informa che il Consiglio di Presidenza ha esaminato la proposta ed ha preso, unanime, la seguente delibera:

*Il Consiglio di Presidenza della SIMP, presa visione della lettera del socio Franzini, il quale ha prospettato la possibilità di predisporre una commissione per la valutazione scientifica preventiva delle comunicazioni ai congressi, dopo ampia discussione è arrivato unanimemente alle seguenti conclusioni.*

*Gli scopi della Società, chiaramente formulati nell'articolo 1 dello Statuto, sono tra l'altro: ... tenendo adunanze destinate all'esposizione ed alle discussioni dei risultati di ricerche scientifiche e pratiche, alla presentazione, da parte di studiosi e di amatori, di campioni notevoli, alla discussione di iniziative o di proposte che interessino la scienza e l'industria ...*

*I lavori vengono presentati in sede di congresso o convegno e chiunque può, nella discussione, esprimere il proprio parere sul contenuto scientifico delle comunicazioni.*

*La pubblicazione delle comunicazioni sui Rendiconti è subordinata al giudizio positivo del Comitato di Redazione.*

*Pertanto il Consiglio di Presidenza non ravvisa l'opportunità di un esame preventivo dei lavori la cui presentazione serve in ogni caso all'ingresso formale dei giovani ricercatori nel consesso dei cultori delle discipline di scienze della terra.*

Il Dott. Martini chiede la parola e dichiara quanto segue:

*Forse il mio potrà essere considerato autolesionismo, in quanto dichiaro che fra i quattordici lavori finora rifiutati uno porta anche il mio nome; gli altri due autori sono più giovani, ed uno anzi è giovanissimo.*

*È stato affermato da parte del Consiglio di Presidenza della SIMP che non è opportuno un esame preventivo dei lavori presentati perchè è bene favorire l'ingresso dei giovani ricercatori nel consesso dei cultori delle discipline di Scienze della Terra.*



*In contrasto con tale concetto, il lavoro suaccennato è stato rifiutato sulla base di generici argomenti formali e di nessun argomento sostanziale.*

*Non ritengo ingiusto valutare scientificamente e molto a fondo i lavori prima della pubblicazione; ma scientificamente non significa il controllo che la pagina 6 non sia la pagina 5 o che la tabella 2 non sia la tabella 3; attaccarsi a certi appigli per rifiutare un lavoro non mi pare attesti grandi capacità di revisione e di critica scientifica.*

Il Presidente ringrazia il Socio Martini e conferma di essere personalmente responsabile delle conclusioni cui è pervenuto il Comitato di Redazione. Osserva inoltre, pur senza entrare nel merito, che le affermazioni del Consocio sul tipo di considerazioni, non corrispondono a quanto nella sostanza avanzato dal Comitato di Redazione, pur se veniva anche lamentato il notevole disordine nella stesura dell'elaborato. Richiamato poi l'art. 10 del Regolamento, che lo prescrive, il Presidente informa che nominerà un esperto esterno che, sottoposto ad ulteriore esame il lavoro, riferirà al Comitato di Redazione.

Il Socio Franzini chiede la parola e richiamandosi alla lettera da lui scritta la scorsa primavera in occasione della riunione di Firenze dichiara che al di là dello stretto contenuto della richiesta presentata a Firenze e sulla base della discussione preliminare svoltasi in quella sede è sua intenzione precisare lo scopo fondamentale dell'intervento e cioè suggerire che i Rendiconti della SIMP vengano trasformati in una rivista periodica che accolga lavori anche non presentati in sede congressuale: ciò potrebbe snellire i lavori di Congressi e riunioni che, come sede istituzionale, dovrebbero essere riservati a presentazione e discussione di argomenti di più vasto respiro e di maggiore interesse per i partecipanti.

Il Socio Franzini pertanto nell'accettare quanto deliberato dalla Presidenza, rinnova l'invito al Consiglio di Presidenza di prendere in esame e all'opportunità di strutturare in modo diverso i Congressi per poter dare ai Rendiconti il carattere su indicato.

Il Presidente ringrazia il Socio Franzini per i suggerimenti emersi dal suo intervento e si impegna a trasferire le proposte stesse al prossimo Consiglio, che a sua volta riferirà all'Assemblea essendo quest'ultima sovrana in decisioni del genere.

Il Socio Baldanza interviene suggerendo di organizzare le sedute a sezioni separate.

Il Presidente fa presente al Socio Baldanza che a Palermo ciò non è stato possibile per la difficoltà di suddividere i lavori essendo la maggior parte di essi a carattere interdisciplinare.

Il Socio Rossi interviene facendo osservare che le sessioni separate possono al limite impedire a qualcuno di seguire due comunicazioni che lo interessano, qualora queste vengano svolte contemporaneamente: a questo proposito ricorda l'interesse che hanno destato in molti congressi le cosiddette « posters sessions », nelle

quali gli autori hanno la possibilità di esporre in ambienti adatti e con mezzi grafici e illustrativi i propri risultati, tenendosi a disposizione degli interessati per spiegazioni e discussioni: ciò permette a tutti di prendere conoscenza diretta di tutte le comunicazioni scientifiche che lo interessano, di chiedere chiarimenti e discuterne con l'autore senza severi limiti di tempo. Questa potrebbe essere un'alternativa da non trascurare e organizzabile per il futuro. Il Presidente ringrazia il Socio Rossi e si dichiara certo che il suggerimento verrà certamente preso in esame dal futuro Consiglio di Presidenza.

Interviene il Socio Lombardi che si dichiara dell'opinione che le comunicazioni non dovrebbero superare i 15 minuti i quali, con una esposizione ben organizzata sono sufficienti allo scopo: non si dimentichi che un'esposizione deve essere molto buona per potere essere seguita per un'intera mezz'ora, essendo provato che l'uditorio perde di concentrazione dopo 15-20 minuti di attenzione: gli autori dovrebbero tendere ad esporre le conclusioni delle loro ricerche riservando a comunicazioni private le descrizioni delle metodologie e delle tecniche sperimentali a coloro che, particolarmente interessati, ne facessero richiesta: il Socio Lombardi ritiene inoltre che il giudizio preliminare sui riassunti è, in ogni caso, problematico, in quanto ad un buon riassunto può seguire un cattivo lavoro e viceversa.

Il Socio Nicoletti si dichiara solidale con la delibera del Comitato di Redazione e contrario a qualsiasi tendenza di chiusura degli accessi a comunicare nelle riunioni e congressi; non si dimentichi che anche la comunicazione di un socio non avente la fortuna di operare nei centri meglio dotati, può esprimere sempre qualcosa anche senza rappresentare contributo di alto o eccezionale livello. Il Socio Nicoletti ritiene che debba essere totalmente respinta qualsiasi posizione preconcetta di chiusura.

Chiede la parola il Socio Boriani per informare l'assemblea che in seno al Comitato per le Scienze Geologiche e Minerarie del CNR si è discusso della disinformazione notevole esistente tra i Colleghi circa quanto avviene nel Comitato. In realtà non è facile dare delle informazioni ampie e tempestive. Una delle proposte che è stata presa in esame dal Comitato è quella che vede la possibilità da parte del Comitato di servirsi di un mezzo così puntuale nei tempi di pubblicazione come i Rendiconti della SIMP per fornire alcune informazioni che il Comitato ritiene importante rendere noto all'ambiente geomineralogico.

Il Socio Boriani chiede formalmente che il nuovo Consiglio di Presidenza comunichi il prossimo anno al Comitato 05 se è disponibile per questo progetto, in attesa che esca la nuova rivista del CNR nella quale vi sarà anche uno spazio per il notiziario del Comitato 05; nel frattempo il Comitato 05 vorrebbe conoscere se è aperta una porta per questa possibilità.

Il Presidente ritiene che la richiesta avanzata possa essere immediatamente soddisfatta.

Si passa quindi al punto N. 5 dell'O.d.G.



## 5. - Ammissione nuovi Soci

Il Segretario legge un'elenco di nominativi di persone che hanno fatto domanda di ammissione alla SIMP. Il Consiglio di Presidenza, che nell'ultima seduta ha esaminato le domande, propone all'Assemblea la nomina dei seguenti Soci annuali:

ARDANESE LUIGI RODOLFO, Roma (Fornasari, Nicoletti); ALAINO ROSARIO, Palermo (Leone, Carapezza); VISETTI VAGHETTI ADRIANA, Torino (Fagnani, Giobbi); GIARDINI GIORGIO, Roma (Lombardi, Lucido); DOLFI DANIELA, Roma (Lauro, De Angelis); VALENZA MARIANO, Palermo (Carapezza, Riva di Sanseverino); ROLANDI GIUSEPPE, Napoli (Di Franco, Di Girolamo).

L'Assemblea approva all'unanimità.

Si passa quindi al punto N. 6 dell'O.d.G.

## 6. - Varie ed eventuali

Il Presidente informa i Soci sull'attività delle due Commissioni SIMP che si occupano del discusso problema della DIDATTICA delle Scienze Naturali e in particolare delle Scienze della Terra.

1°) La Commissione che lavora in collegamento tra Ministero P.I. e C.N.R. della quale si occupa il Socio Conti.

2°) La Commissione che lavora in collegamento con il COASSI e della quale si occupa il Socio Emiliani.

Il Consigliere Cocco riferisce sulle due relazioni Emiliani e Conti per quanto riguarda i dibattiti svoltisi nelle due sedi sui seguenti punti: scuola media, scuola secondaria superiore, riforma universitaria, progetto finalizzato C.N.R., l'avvio dell'attività dei Distretti Scolastici, la formazione e l'addestramento degli insegnanti di materie scientifiche tra le quali quelle relative alle Scienze della Terra. In merito a quanto sopra, è stato proposto di tenere un convegno, slittato poi al gennaio 1978, organizzato dal COASSI, con particolare riguardo alle attività per l'aggiornamento degli insegnanti a livello di Distretto e di Istituti regionali.

All'esposizione del Consigliere Cocco seguono interventi di numerosi Soci e l'Assemblea dà mandato al Presidente di seguire gli sviluppi di queste iniziative.

Successivamente il Consigliere Uras riferisce circa il progetto di fondazione di una Società Europea di Scienze della Terra.

L'Assemblea prende atto di questa iniziativa e dà mandato al Consiglio di Presidenza di seguirne gli sviluppi.

Si passa quindi al punto N. 7 dell'O.d.G.

**7. - Comunicazione dei risultati delle votazioni per il rinnovo  
del Consiglio di Presidenza e delle Commissioni SIMP  
(punti n. 2 e 3 dell'O.d.G.)**

Il Presidente, ricevuti gli Atti dai Collegi degli scrutatori, legge i risultati della votazione per la nomina dei Componenti delle Commissioni SIMP che sono qui sotto elencati con accanto i voti riportati:

*Commissione per la Didattica*: Penco 80, Faraone 79; *Commissione per i dati mineralogici, nuovi minerali, nomenclatura*: Cocco 82, Dal Negro 82; *Commissione per i Musei mineralogici*: De Michele 81, Cipriani 80; *Commissione per la Bibliografia*: Bedarida 81, Veniale 82; *Commissione per la Giacimentologia*: Tannelli 78, Valera 73.

L'Assemblea applaude ai nuovi eletti.

Successivamente il Presidente legge i risultati della votazione per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo della Società, che sono qui sotto riportati:

**VOTAZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

(1978 - 1979) — Votanti 84

<i>Presidente</i>	MARIO GALLI (Genova)	voti 77
<i>Vice Presidente</i>	IVO URAS (Cagliari)	» 76
<i>Segretario</i>	GUSTAVO FAGNANI (Milano)	» 81
<i>Tesoriere</i>	MARCO MAGISTRETTI (Milano)	» 75
<i>Consiglieri</i>	LUIGI DELL'ANNA (Bari)	» 74
<i>1978-1981</i>	GIANCARLO NEGRETTI (Roma)	» 72
	GIUSEPPE GIORGETTA (Milano)	» 59
<i>Revisori</i>	GIOVANNI ISETTI (Genova)	» 75
<i>dei Conti</i>	STEFANO ZUCCHETTI (Torino)	» 74
<i>Rev. Suppl.</i>	FRANCESCO EMILIANI (Parma)	» 74

L'Assemblea applaude al nuovo Consiglio, il Presidente Prof. Lauro ringrazia i presenti per il loro intervento e dichiara chiusa l'Assemblea dei Soci dopo avere augurato al nuovo Consiglio un proficuo lavoro per il futuro.